

COMUNITA' MONTANA LAGHI BERGAMASCHI- AMBITO TERRITORIALE MONTE BRONZONE BASSO SEBINO. SETTORE SERVIZI SOCIALI

BANDO DI INDIZIONE DI UN'ISTRUTTORIA PUBBLICA FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA CO- PROGETTAZIONE E GESTIONE DI "PROGETTO OSSERVATORIO NUOVE GENERAZIONI: SERVIZI PER LA FAMIGLIA, INTERVENTI AREA GIOVANILE ED AREA INCLUSIONE, SERVIZI DI INFORMAZIONE E ORIENTAMENTO", SERVIZI ADM, INCONTRI PROTETTI"

**PROCEDURA APERTA
CAPITOLATO SPECIALE**

PARTE NORMATIVA

ART. 1 - OGGETTO DELLA CO-PROGETTAZIONE E CO-GESTIONE

1. I servizi e le attività oggetto della co-progettazione, appartenenti alle famiglie e minori, sono i seguenti e verranno dettagliatamente descritte in specifiche schede analitiche nel capitolato speciale:

- a) **LOTTO 1 area n. 1 Servizi e progetti per famiglie: "Progetto Osservatorio Nuove Generazioni: servizi per la famiglia, interventi area giovanile ed area inclusione, servizi di informazione e di orientamento" CIG 756354746F**
- b) **LOTTO 2 area n. 2 Servizi e progetti per minori: Assistenza domiciliare minori (ADM) e incontri protetti. CIG 7563552888E**

Il soggetto interessato alla co-progettazione può candidarsi per entrambe o per una sola delle aree sopra indicate.

I servizi e i relativi riferimenti economici sono dettagliatamente descritti nelle relative schede analitiche, di cui alla Parte Tecnica del presente capitolato.

La co-progettazione non può prescindere da quanto prescritto dalle schede analitiche del presente capitolato e, a partire da questo, i concorrenti alla selezione dovranno presentare una proposta progettuale di assetto organizzativo caratterizzata da elementi di innovatività, di sperimentaltà e di qualità, indicante criteri e modalità di realizzazione del servizio nel territorio.

Ai sensi dell'art. 63 comma 5 del D.Lgs 50/2016 l'Amministrazione comunale si riserva la facoltà di affidare al soggetto aggiudicatario servizi analoghi a quelli di cui al presente capitolato qualora ne rilevasse la necessità nel periodo di vigenza del contratto.

ART. 2 – RISORSE FINANZIARIE

La Comunità Montana si impegna a mettere a disposizione per la co-progettazione del servizio l'importo complessivo di Euro 592.000,00 (IVA esclusa).

Nell'importo complessivo sono ricompresi gli elementi economici per la realizzazione delle attività e con esso vengono ad essere soddisfatti gli oneri delle attività di co-progettazione e di adeguamento. L'esecuzione delle attività di cui in oggetto non comporta rischi interferenziali o aggiuntivi, pertanto non si rende necessaria la compilazione del DUVRI di cui all'art. 26 c. 3 del D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81.

ART. 3 - DURATA DELLA CO-PROGETTAZIONE E CO-GESTIONE

LOTTO 1 Area n. 1 “Progetto Osservatorio Nuove Generazioni: servizi per la famiglia, interventi area giovanile ed area inclusione, servizi di informazione e di orientamento”:

Periodo 1 settembre 2018 al 31 dicembre 2020, correlato alla validità dell’Accordo di Programma relativo all’attuazione del Piano di Zona Ambito Basso Sebino 2018-2020

LOTTO 2 Area n. 2 “Servizi ADM e incontri protetti”: Periodo da 1 settembre 2018 al 31 agosto 2021.

La durata della convenzione può essere prorogata per ulteriori tre anni alle medesime condizioni (per il periodo corrispondente al successivo Piano di Zona) o periodo inferiore, previo volontà espressa dall’Assemblea dei Sindaci dell’Ambito Distrettuale e apposita deliberazione dell’Ente Capofila, salvo disdetta dell’operatore economico selezionato.

Pertanto l’importo presunto dell’affidamento compreso l’eventuale rinnovo risulta essere di Euro 592.000,00 IVA esclusa.

L’Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare la durata del servizio per un periodo di 90 giorni, e comunque fino all’espletamento delle operazioni di eventuale nuova gara, oltre i termini contrattuali previsti, ferme restando le condizioni stabilite in sede di aggiudicazione.

ART. 4 - SOGGETTI AMMESSI ALLA CO-PROGETTAZIONE E CO-GESTIONE

Sono ammessi alla co-progettazione e co-gestione tutti i soggetti del Terzo settore che, in forma singola o associata (stabile o di raggruppamento temporaneo), siano interessati ad operare nelle aree dei servizi descritti all’art 1.

Si intendono soggetti del terzo settore gli organismi con varia configurazione giuridica attivi nella progettazione e nella realizzazione concertata degli interventi, quali: le organizzazioni di volontariato, le associazioni e gli enti di promozione sociale, gli organismi della cooperazione, le cooperative sociali, le fondazioni, gli enti di patronato, gli altri soggetti privati non a scopo di lucro secondo quanto previsto dall’art. 1, comma 5, della legge n. 328/2000, dall’art. 2 del D.P.C.M. 30/3/2001 e dalla L.R. n. 1/2008.

ART. 5 – PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

Le modalità di presentazione delle proposte e relative offerte, la documentazione da presentare per la partecipazione, dettagliata nel disciplinare, dovrà comprendere le dichiarazioni relative al possesso dei requisiti di ordine generale da parte dei soggetti partecipanti.

ART. 6 - REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

I soggetti che partecipano alla procedura di selezione di cui al presente capitolato, devono risultare iscritti negli appositi albi o registri prescritti da disposizioni di legge nazionale o regionale.

Le associazioni di volontariato devono essere iscritte nell’apposito registro da almeno sei (6) mesi prima della scadenza del termine per la presentazione delle proposte.

I soggetti sopra nominati appartenenti al terzo settore che partecipano alla procedura di selezione devono inoltre:

- avere natura giuridica privata e l’operatività senza scopo di lucro e/o l’operatività con scopo mutualistico.
- nell’atto costitutivo e nello Statuto deve risultare espressa previsione dello svolgimento di attività e servizi a favore di terzi, analoghi a quelli oggetto del presente capitolato di co-progettazione.

dichiarare l'inesistenza di situazioni di esclusione dalle partecipazioni alle gare stabilite dall'art. 80 del D. Lgs 50/2016 e di qualsivoglia causa di inadempimento a contrarre con la Pubblica Amministrazione.

Requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnica:

I soggetti sopra nominati appartenenti al terzo settore che partecipano alla procedura di selezione devono inoltre:

aver realizzato negli ultimi tre esercizi un fatturato complessivo nel triennio relativo allo svolgimento di servizi nell'area sociale, educativa, dell'orientamento rivolti a famiglie, giovani, minori di importo almeno pari o superiore ad € 1.000.000,00 (IVA, se e in quanto dovuta, esclusa);

Si richiama quanto previsto all'art. 76 del D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi contenute.

L'Amministrazione verificherà il possesso dei requisiti di capacità tecnica ed economico-finanziaria dichiarati dal soggetto attuatore selezionato e, a campione, potrà farlo per gli altri soggetti partecipanti.

ART. 7 - MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA TECNICA

La co-progettazione e la co-gestione dovrà uniformarsi alle linee guida, tenendo in considerazione le attività in essere, descritte nelle schede allegate nella parte tecnica e, con riferimento a queste, presentare un documento tecnico per ciascuna Area che dettagli:

- la proposta organizzativa comprendente gli obiettivi, le azioni, le risorse umane, l'organizzazione del lavoro, i tempi e le modalità di coordinamento del servizio;
- l'assetto organizzativo tra il Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi e il/i partner progettuale/i nella gestione dei servizi e degli interventi;
- l'indicazione del numero degli addetti impiegati a tempo pieno o part-time, delle specifiche qualifiche, dei titoli scolastici e professionali posseduti, dell'anzianità di servizio nella mansione, specificando il personale assegnato ai diversi servizi ed interventi oggetto della co-progettazione, modalità di contenimento del turn over, formazione e aggiornamento;
- le modalità di intervento: capacità di lavoro per progetti di vita individualizzati ed integrati tra le diverse progettualità nella rete, lavoro con le famiglie, documentazione del lavoro;
- le procedure di progettazione e valutazione, pianificazione degli interventi;
- la proposta e l'attuazione di attività innovative, sperimentali, integrative e migliorative della qualità del servizio;
- i servizi e gli interventi innovativi gestiti sul territorio che dimostrino la concreta attitudine ad operare in rete con il volontariato, le realtà sociali, i servizi;
- la proposta del candidato partner di realizzare interazioni progettuali con soggetti attualmente esterni alla rete del candidato stesso, finalizzate ad un innalzamento qualitativo dei servizi ed interventi oggetto del presente capitolato;
- gli strumenti di governo, di presidio, di controllo della co-progettazione e co-gestione dei servizi ed interventi;
- l'individuazione di risorse aggiuntive, intese come risorse di beni immobili, attrezzature/strumentazioni di varia natura, automezzi adeguatamente attrezzati per i servizi resi, beni immateriali quali proposte formative per il personale, organizzazione di iniziative di sensibilizzazione sulla tematica della disabilità, etc, che il soggetto candidato mette a disposizione per la realizzazione del progetto.
- Se candidato per entrambe le aree, correlazioni progettuali- organizzative tra le due Aree.

La proposta tecnica dovrà essere redatta su massimo 20 (venti) fogli formato A4, interlinea 1,5 no fronte retro per ciascuna Area per cui ci si intende candidare

L'elaborato deve essere sottoscritto dal legale rappresentante dell'organismo. Nel caso di raggruppamenti temporanei di più soggetti, l'elaborato dovrà essere sottoscritto dal legale rappresentante dell'ente capofila se già costituiti, da tutti i soggetti partecipanti al raggruppamento se non ancora costituiti e dovrà essere presentata un'ipotesi operativa in cui siano chiarite le

modalità di collaborazione e di integrazione tra le diverse associate, che si impegnano a costituirsi attraverso l'utilizzo dell'apposito modulo "Dichiarazione ATI".

Art. 8 - CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

La selezione sarà espletata mediante procedura aperta e secondo le modalità previste dall'art. 95 comma 3 del D.lgs 50/2016 e dall'art. 283 del D.P.R. n. 207/2010, vale a dire con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, con valutazione specifica inerente sia la proposta tecnica sia la proposta economica relativa alla gestione del servizio, effettuata sulla base di criteri oggettivi e trasparenti. In particolare la proposta complessiva tecnica ed economica sarà valutata sulla base dei parametri e dei relativi punteggi di seguito indicati.

Il progetto preliminare dovrà articolarsi nei seguenti paragrafi, corrispondenti agli ambiti in cui sono stati suddivisi i criteri di valutazione:

- a) servizi proposti e struttura organizzativa
- b) realizzazione nel territorio di una rete integrata e diversificata
- c) modalità operative gestionali degli interventi e servizi
- d) strumenti di governo, presidio e controllo della coprogettazione, della gestione e della valutazione dei risultati
- e) risorse aggiuntive

Il progetto dovrà essere redatto, secondo i criteri e l'ordine indicati nella seguente griglia, su un massimo di 20 facciate, carattere 12 - fogli A4- interlinea 1,5.

I criteri di valutazione per ogni area sono i seguenti

Proposta Tecnica

max pt. 70 su 100, così ripartiti:

A	Servizi proposti e struttura organizzativa (esplicitare come si intendono perseguire gli obiettivi e raggiungere i risultati attesi nel capitolato speciale specificando le principali azioni)	
N°	Descrizione Voce	Max Punteggio 16
a.1	Sviluppo complessivo della proposta progettuale sulla base degli elementi indicati nell'art. 4, con particolare attenzione alla modalità con cui ci si propone di raggiungere i risultati attesi. In caso di più partners che intendono costituirsi in ATI esplicitare ruoli e funzioni.	6
a.2	quantità e qualità del personale che si intende impiegare nel servizio oggetto della coprogettazione (numero degli addetti impiegati a tempo pieno e a tempo parziale, numero di persone con contratto a tempo determinato, specifiche qualifiche, titoli scolastici e professionali posseduti, anzianità media di servizio nella mansione, modalità contenimento turn-over, formazione e aggiornamento) . <u>A TAL FINE AVVALERSI ANCHE DELLO SCHEMA PREDISPOSTO "ALLEGATO QUANTITA' E QUALITA' PERSONALE"</u>	7
a.3	Forme di integrazione e coordinamento tra la Comunità Montana-ambito Basso Sebino e il/i partener progettuale/i nelle fasi di programmazione, attuazione e verifica del servizio	3

B	Realizzazione nel territorio dell'ambito territoriale di una rete integrata e diversificata A TAL FINE AVVALERSI ANCHE DELLO SCHEMA PREDISPOSTO "ALLEGATO RADICAMENTO TERRITORIALE"	
N°	Descrizione Voce	Max Punteggio 12
b.1	Servizi ed esperienze innovative in corso che dimostrino la concreta attitudine ad operare in rete e a realizzare una rete integrata e diversificata di servizi sociali ed educativi	6
b.2	Enti ed organizzazioni con cui il soggetto collabora stabilmente, sia per quanto attiene agli interventi in ambito sociale, sia in ambiti diversi che possono rivestire un interesse per il servizio oggetto del presente bando	6
C	modalità operative gestionali degli interventi e servizi	
N°	Descrizione Voce	Max Punteggio 10
c.1	Procedure e metodi di progettazione e valutazione, pianificazione degli interventi e riprogettazione in base ai risultati ottenuti	5
c.2	Modalità operative-gestionali degli interventi e delle attività oggetto della co-progettazione	5

D	strumenti di governo, presidio e controllo della coprogettazione, della gestione e della valutazione dei risultati	
N°	Descrizione Voce	Max Punteggio 10
d.1	Strumenti di governo, di presidio, di controllo della co- progettazione e della gestione dei servizi e proposta di assetto organizzativo tra la Comunità Montana Laghi Bergamaschi - Ambito Basso Sebino ed il partner progettuale nella gestione del servizio	4
d.2	Attività di monitoraggio e valutazioni dei risultati e, per quanto possibile, degli esiti, nonché della possibilità di diffondere in termini di modello le soluzioni sperimentate, con la raccolta e la messa a disposizione periodicamente dei dati	6

E RISORSE AGGIUNTIVE	
e	risorse aggiuntive
E	Descrizione Voce Max Punteggio: 22
e.1	messa a disposizione di beni immobili (sale, palestre, aree gioco, ecc.) e beni mobili (attrezzature/strumentazioni, autoveicoli), che il soggetto candidato prevede di impiegare nella realizzazione del progetto fino a punti 4 a seguito di valutazione del valore commerciale del bene in base al suo impiego orario nel progetto. Saranno ammessi solamente beni ritenuti funzionali al perseguimento agli obiettivi del progetto;
e.2	capacità del soggetto candidato di reperire e raccogliere contributi e finanziamenti per interventi sociali da parte di enti e organizzazioni pubblici o privati fino a punti 6 da commisurare all'ammontare dei contributi raccolti nel triennio precedente;
e.3	progetti in corso del soggetto candidato con sviluppo nel periodo di durata del servizio fino a punti 5 da commisurare all'ammontare delle risorse impiegate. Saranno ammessi solamente progetti ritenuti funzionali al perseguimento degli obiettivi della coprogettazione oggetto di questo bando;
e.4	accreditamenti e certificazioni della Regione Lombardia o di altra natura in possesso del soggetto candidato e che possono costituire opportunità nell'ambito della coprogettazione per il reperimento di risorse aggiuntive per l'area di intervento prevista fino a punti 2 da commisurare valutandone la tipologia, la quantità e la coerenza con gli obiettivi del progetto;
e.5	risorse aggiuntive derivanti dalle collaborazioni con i soggetti della rete che possono partecipare alla costruzione di "profili di comunità: portafoglio territoriale delle risorse" fino a punti 5 da commisurare in relazione all'ammontare delle ore delle risorse umane, professionali e di volontariato, messe a disposizione del progetto. Saranno ammessi solamente risorse e beni ritenuti funzionali al perseguimento degli obiettivi del progetto;

I punteggi relativi ai diversi criteri di valutazione (così come suddivisi nelle tabelle relative agli ambiti di valutazione A – B - C –D- E) saranno attribuiti discrezionalmente, secondo parametri sia di sostenibilità che di innovatività dell'offerta con riferimento agli obiettivi ed elementi di cui all'art. 6, con il seguente metodo: ogni commissario, per ogni criterio, attribuirà un coefficiente da 0 a 1, cui corrispondono i seguenti giudizi:

coefficiente	Giudizio (in termini di innovatività e sostenibilità)
0	Inadeguato
0,3	Inferiore alla sufficienza
0,6	Sufficiente
0,8	Buono
1	Ottimo

La media dei coefficienti attribuiti dai commissari, arrotondata alla seconda cifra decimale, sarà moltiplicata per il 'peso' (=punteggio massimo) previsto per ogni criterio di valutazione. Il prodotto sarà arrotondato alla seconda cifra decimale. Il punteggio attribuito al progetto risulterà dalla somma dei punteggi attribuiti alle singole voci con la sopra indicata modalità.

Saranno ammessi alla fase successiva dell'istruttoria i progetti che conseguiranno il punteggio complessivo minimo di idoneità di 56/70.

Art. 9 - CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COSTO DEI SERVIZI PROPOSTO

Fino a 30 punti attribuito al seguente parametro:

Per ciascuna Area indicata nell'art. 1

Minor costo complessivo Area 1 - costo orario Area 2 delle prestazioni richieste dal servizio:
fino a 30 punti

Il punteggio da assegnare sarà così calcolato

$$\frac{\text{costo complessivo/orario più basso tra quelli pervenuti} \times \text{punteggio massimo attribuibile (30 punti)}}{\text{costo complessivo/costo orario della ditta in esame}}$$

Non saranno prese in considerazione proposte economiche in aumento rispetto a quanto indicato nel presente bando dall'Amministrazione

In caso di gara deserta o di deposito di offerte inaccettabili sotto il profilo degli offerenti e delle offerte si procederà all'aggiudicazione mediante procedura negoziata ai sensi dell' art. 63, comma 2) lettera a), del Dlgs 50/2016.

ART. 10 – MODALITÀ DI FINANZIAMENTO

L'Amministrazione erogherà il budget messo a disposizione attraverso la liquidazione di regolari fatture emesse mensilmente dal soggetto attuatore e vistate dal Responsabile Servizi Sociali Ambito Basso Sebino.

La liquidazione avverrà entro 30 giorni dal ricevimento delle fatture, previa attestazione di regolarità delle prestazioni da parte del responsabile sopra citato.

Le fatture elettroniche, secondo la normativa vigente, devono essere intestate a Comunità Montana Laghi Bergamaschi-Ambito Basso Sebino – Via Del Cantiere 4, 24065 Lovere.

ART. 11 – CORRISPETTIVI

Il corrispettivo (comprensivo di IVA) spettante al soggetto attuatore selezionato, sarà quello risultante dalla procedura di co-progettazione e co-gestione e copre tutti i costi dei servizi richiesti nel presente capitolato e delle attività collegate direttamente o indirettamente alla gestione dei servizi.

ART. 12 – VARIAZIONI DELL'IMPORTO COMPLESSIVO DELLA CO-PROGETTAZIONE.

L'importo dell'appalto può essere ridotto o aumentato da parte dell'Amministrazione, ferme restando le condizioni risultanti dagli atti di gara, senza che il prestatore possa sollevare eccezioni e/o pretendere indennità.

ART. 13 - CAUZIONI

Per partecipare alla selezione i concorrenti devono presentare a corredo della proposta una cauzione provvisoria pari al due per cento (2%) del budget previsto.

Tale cauzione garantisce la mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'aggiudicatario e sarà svincolata al momento della sottoscrizione del contratto da parte dell'operatore aggiudicatario mentre è restituita, ad avvenuta aggiudicazione, agli altri operatori economici partecipanti.

La cauzione definitiva è da costituirsi in analogia a quanto previsto dall'art. 103 del D. Lgs 50/2016.

ART. 14 - ADEMPIMENTI DOPO LA SELEZIONE

La proposta è immediatamente impegnativa per il proponente selezionato mentre per l'Amministrazione diventa tale solo dopo la stipula della convenzione.

L'Amministrazione si riserva la facoltà insindacabile di non dare luogo alla selezione e di modificare la data di inizio del servizio (previo avviso ai partecipanti) senza che gli stessi possano vantare alcuna pretesa al riguardo.

Il proponente selezionato deve trasmettere all'Amministrazione, entro 20 giorni dalla relativa richiesta, i documenti necessari per la firma del contratto di convenzione.

ART. 15 - STIPULA DELLA CONVENZIONE

Il proponente selezionato è obbligato alla stipula della relativa convenzione. Qualora, senza giustificati motivi, esso non adempia a tale obbligo nei termini che verranno prescritti, l'Amministrazione potrà dichiarare la decadenza dall'affidamento addebitando al soggetto decaduto spese e danni derivanti da tale evento.

ART. 16 - SPESE CONTRATTUALI

Il proponente selezionato è tenuto al pagamento di tutte le spese contrattuali dovute secondo le leggi in vigore (imposta di bollo, diritti fissi di scritturazione, diritti di segreteria ed eventuali imposte di registro).

Inoltre, come espressamente previsto dall'art. 34 comma 35) della legge n. 221/2012 e precisamente "A partire dai bandi e dagli avvisi pubblicati successivamente al 1° gennaio 2013, le spese per la pubblicazione di cui al secondo periodo del comma 7 dell'articolo 66 e al secondo periodo del comma 5 dell'articolo 36 del decreto legislativo 18 aprile 2006, n. 50, sono rimborsate alla stazione appaltante dall'aggiudicatario entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione".

ART. 17 – PREVENZIONE, SICUREZZA E SALUTE DEI LAVORATORI SUL LUOGO DI LAVORO

E' fatto obbligo al co – progettante, al fine di garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro, di attenersi strettamente a quanto previsto dalla normativa in materia di "salute e sicurezza dei lavoratori" di cui al D.Lgs. 81 del 09/04/2008 "Attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e successive modificazioni.

Il co – progettante risponde direttamente dei danni alle persone e/o alle cose, provocati nell'esecuzione del servizio, restando a suo esclusivo carico qualsiasi risarcimento. Esso è perciò tenuto ad osservare tutte le disposizioni di legge e di regolamento vigenti in materia di salute, sicurezza e prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro. Sono inoltre a suo totale carico, gli obblighi e gli oneri dettati dalla normativa vigente, in materia di assicurazioni antinfortunistiche, assistenziali, previdenziali.

Il co – progettante è altresì responsabile della rispondenza alle norme di legge delle attrezzature utilizzate nei vari plessi, nonché dell'adozione delle misure e cautele antinfortunistiche necessarie durante il servizio.

Il co – progettante deve garantire, obbligatoriamente ed entro 20 giorni dalla data di inizio del servizio, lo svolgimento di corsi di addestramento previsti dal D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. ed in particolare dal D.M. 10.03.1998 e dal Decreto 15.07.2003 a tutto il personale impiegato, al fine di renderlo edotto circa le circostanze, le modalità, gli standard di qualità previsti nel presente capitolato e le modalità con le quali il co-progettante intende garantire tali standard.

Il co – progettante è tenuto, inoltre, a presentare alla Stazione appaltante l'elenco del proprio personale che ha sostenuto i corsi di cui sopra, nonché corsi di aggiornamento, corsi specifici per il personale nuovo assunto ed all'addestramento dei lavoratori impiegati nel servizio sulla sicurezza e igiene del lavoro, sui rischi presenti, sulle misure e sulle procedure adottate per il loro contenimento nonché sulle misure da adottare in caso di emergenza.

ART. 18 – VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LA SICUREZZA

Fermo restando quanto previsto al precedente articolo, il co – progettante è tenuto altresì, entro 30 giorni dall'inizio del servizio, a dimostrare di aver effettuato un'adeguata valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute degli operatori e degli utenti presenti durante il servizio (art.28, comma 2, lett.a) del D. Lgs. N.81 del 09/04/2008). A tal fine lo stesso deve redigere la relazione sulla valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute individuando le misure di prevenzione e di protezione e i dispositivi di protezione individuale, il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento, nel tempo, dei livelli di sicurezza.

Dell'adempimento di cui sopra, il co – progettante deve dare comunicazione alla stazione appaltante entro 30 giorni dall'inizio dell'attività.

Sono a totale carico del co – progettante gli obblighi e gli oneri dettati dalla normativa vigente, in materia di assicurazioni antinfortunistiche, assistenziali, previdenziali.

ART. 19 ORGANIZZAZIONE DEL PRESTATORE DI SERVIZIO.

Il co – progettante deve operare con personale in possesso delle necessarie qualifiche professionali garantendo l'attuazione degli obiettivi del servizio e la corretta effettuazione delle prestazioni richiamate nelle specifiche schede tecniche.

Nell'esecuzione della co – progettazione il co - progettante deve assicurare regolarità di prestazione limitando al minimo il turn-over degli operatori e provvedendo alla tempestiva sostituzione del personale assente, in modo tale da non compromettere la continuità educativa.

Le sostituzioni delle figure di coordinamento devono essere comunicate preventivamente alla Comunità Montana.

Il co – progettante deve trasmettere al Comunità Montana entro 30 giorni all'aggiudicazione l'elenco nominativo degli operatori impegnati stabilmente nei servizi oggetto della co-progettazione, nonché i nominativi del personale adibito alle sostituzioni, con indicazione delle

relative qualifiche professionali. Detto elenco deve essere aggiornato annualmente e comunicato al Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi – Ambito Basso Sebino .

Inoltre, tutti gli operatori devono essere dotati di tesserino di riconoscimento con indicazione di appartenenza al soggetto appaltatore per l'espletamento del servizio.

Il personale è tenuto a mantenere il segreto d'ufficio su fatti e circostanze di cui sia venuto a conoscenza nell'espletamento dei propri compiti.

Il co – progettante si obbliga a rispettare la normativa sul trattamento dei dati personali e sensibili (D.lgs. 196/2003) e a compiere tutte le attività necessarie a garantire che le attività appaltate siano eseguite anche nel rispetto della normativa in materia di riservatezza dei dati.

ART. 20 – PENALITA'

La penale da applicarsi nel caso di ritardato adempimento degli obblighi contrattuali resta stabilita nella percentuale dello 0,5% per mille dell'ammontare netto contrattuale per ogni giorno di ritardo sui termini utili stabiliti dal contratto.

Complessivamente la penale non può essere superiore al 10% dell'ammontare netto contrattuale, e qualora la penale determini un importo superiore, si darà avvio alle procedure per la risoluzione del contratto per grave ritardo nei modi e termini di cui all'art. 108 del D.lgs. 50/2016. Al fine della applicazione della penale il periodo di ritardo è determinato sommando il ritardo accumulato dall'impresa appaltatrice rispetto al programma esecutivo ed il termine assegnato, di cui al precedente.

Qualora siano previste distinte ed autonome fasi esecutive del servizio, con scadenze proprie del tempo utile per ciascuna fase, detta penale sarà applicata anche per ogni giorno di ritardo nell'ultimazione di ciascuna fase esecutiva.

Per ottenere il rimborso dei maggiori oneri sostenuti per l'affidamento ad altri prestatori di servizi, per la rifusione dei danni ed il pagamento delle penalità, l'Amministrazione potrà rivalersi mediante trattenuta sui crediti dell'appaltatore.

ART. 21 - RISOLUZIONE DELLA CONVENZIONE

L'Amministrazione può procedere alla risoluzione della convenzione con preavviso di 30 gg. nei seguenti casi:

- in caso di frode o grave negligenza nell'adempimento degli obblighi;
- nel caso di cessione della convenzione;
- in caso di abbandono del servizio, anche parzialmente, salvo che per cause di forza maggiore.

La risoluzione della convenzione, per gravi inadempienze contrattuali fa sorgere a favore dell'Amministrazione aggiudicatrice il diritto di affidare il servizio ad altri prestatori di servizi. Alla parte inadempiente verranno addebitate le maggiori spese sostenute dall'Amministrazione. L'esecuzione in danno non esclude eventuali responsabilità civili o penali dell'esecutore del servizio, per il fatto che ha determinato la risoluzione.

ART. 22 - OBBLIGHI RELATIVI AL PERSONALE

Il co – progettante ha l'obbligo di disporre di personale in misura tale da garantire il regolare funzionamento dei servizi e degli interventi, obbligandosi ad attuare, nei confronti dei lavoratori dipendenti, condizioni normative e retributive in conformità ai contratti collettivi di lavoro del ramo e ad ogni altra disposizione di legge vigente. Il co – progettante provvede a proprie cure e spese alle assicurazioni di legge ed alla osservanza di tutte le previdenze stabilite a favore dei prestatori d'opera, tenendone del tutto indenne e sollevata la Comunità Montana.

Egli è altresì direttamente responsabile dell'operato del personale.

La Comunità Montana rimane estraneo ai rapporti giuridici ed economici che intercorrono tra il prestatore ed i suoi dipendenti, sicché nessun diritto potrà essere fatto valere verso la Comunità Montana.

ART. 23 - CONTROLLI E RILIEVI

La vigilanza sull'espletamento dei servizi competerà all'Amministrazione per tutto il periodo di affidamento, con le più ampie facoltà e nei modi ritenuti più idonei.

L'Amministrazione potrà conseguentemente disporre, in qualsiasi momento, ed a sua discrezione giudizio, l'ispezione dei luoghi di svolgimento dei servizi ed interventi, dei mezzi di trasporto messi a disposizione e quant'altro fa parte dell'organizzazione del servizio, al fine di accertare l'osservanza di tutte le norme stabilite dalla normativa vigente in materia ed al presente capitolato.

A tale fine l'esecutore è tenuto a fornire al personale degli uffici comunali incaricati della vigilanza tutta la collaborazione necessaria, fornendo i chiarimenti richiesti e la relativa documentazione.

Il co – progettante dovrà provvedere all'immediata sostituzione del personale che si renda responsabile di grave negligenza, ovvero ritenuto inidoneo, ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione, allo svolgimento del servizio.

ART. 24 - CONTROVERSIE

Foro competente a conoscere di qualsiasi controversia inerente l'interpretazione e l'esecuzione del contratto, sarà quello di Bergamo.

ART. 25 - ALTRE NORME

È vietato cedere o sub - concedere l'esecuzione di tutta o parte del servizio, salva preventiva autorizzazione dell'Amministrazione.

L'aggiudicazione del servizio comporta la piena ed incondizionata accettazione di tutte le clausole e condizioni previste dalle disposizioni contenute nel presente capitolato.

Per quanto non previsto nel presente capitolato, si applicano le disposizioni di legge ed i regolamenti vigenti in materia, ed in particolare, la legge sulla contabilità generale dello Stato e relativo regolamento, oltre alle disposizioni contenute nel codice civile e di procedura civile, nonché nel regolamento per la disciplina dei contratti e nel "Codice di comportamento dei dipendenti del Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi", approvati dall'Amministrazione comunale.

ART. 26 – ASSICURAZIONE

Il co – progettante dovrà provvedere, a sua cura e spese, a stipulare una specifica polizza assicurativa di responsabilità civile adeguata al servizio oggetto dell'appalto a copertura dei danni che potrebbero derivare al proprio personale, per infortuni sul lavoro, e che quest'ultimo potrebbe causare agli utenti o alle loro cose.

Copia della polizza assicurativa di responsabilità civile dovrà essere presentata, prima della stipula della convenzione, alla Direzione servizi sociali educativi.

ART. 27 - RESPONSABILITÀ PER DANNI

Il co – progettante è responsabile per danni di qualsiasi specie ed entità che comunque dovessero derivare a persone, comprese quelle alle sue dipendenze stesso, o a cose, causate nell'esercizio del servizio, restando a suo esclusivo carico qualsiasi risarcimento.

La responsabilità è da intendersi senza riserve nè eccezioni, interamente a carico dell'**aggiudicatario** il quale, nell'ipotesi di evento dannoso, è obbligato a darne immediata notizia alla Direzione servizi sociali educativi.

ART. 28 - Informativa privacy ai sensi del Regolamento 679/2016/UE

I dati personali (comuni identificativi, sensibili e/o giudiziari) comunicati alla Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi saranno trattati esclusivamente per finalità istituzionali nel rispetto delle

prescrizioni previste Regolamento 679/2016/UE.
 Il trattamento dei dati personali avviene utilizzando strumenti e supporti sia cartacei che informatici. Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi. L'Interessato può esercitare i diritti previsti dagli articoli 15, 16, 17, 18, 20, 21 e 22 del Regolamento 679/2016/UE.
 L'informativa completa redatta ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento 679/2016/UE è reperibile presso gli uffici e consultabile sul sito web dell'ente all'indirizzo www.cmlaghi.bg.it Il Data Protection Officer/Responsabile della Protezione dei dati individuato dall'ente è il seguente soggetto:

DPO	P.IVA	Via/Piazza	CAP	Comune	Nominativo del DPO
LTA S.r.l.	14243311009	Vicolo delle Palle, 25	00186	Roma	Ghirardini Daniela

ART. 30 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile del procedimento è: Dott. ssa Francesca Bianchi 035/927031 -
 e-mail francesca.bianchi@cmlaghi.bg.it

PARTE TECNICA

LINEE GUIDA ED ORIENTAMENTI DELLA CO - PROGETTAZIONE

AREE SERVIZI OGGETTO DELLA CO-PROGETTAZIONE

Lotto 1 AREA N. 1

Servizi e progetti per famiglie: “Progetto Osservatorio Nuove Generazioni: servizi per la famiglia, interventi area giovanile ed area inclusione, servizi di informazione e di orientamento”

PROGETTO OSSERVATORIO NUOVE GENERAZIONI, COMPRENDENTE:

- 1. SERVIZIO PER LA FAMIGLIA, INTERVENTI AREA GIOVANILE**
- 2. SERVIZIO AREA INCLUSIONE**

L'Osservatorio Nuove Generazioni è

- Un luogo di **raccordo** fra le diverse progettualità sviluppate dall'ambito territoriale e dal territorio
- **un tavolo tematico integrato** delle specifiche aree d'azione (del servizio di informazione e orientamento, della cura dei percorsi scolastici e degli apprendimenti, della promozione dell'accoglienza, dei tavoli locali di sostegno, dei gruppi di accompagnamento patti educativi; del tavolo intercultura, degli interventi territoriali a favore delle famiglie, degli interventi di prevenzione, ...).
- **un'espressione culturale**, di coinvolgimento di tutte le parti sensibili delle comunità locali, con intenti di riflessione, aggiustamento e rilancio professionale
- **un luogo di collegamento con il Servizio Sociale ed il Consultorio** per il presidio di azioni congiunte mirate
- **una risorsa per il raccordo con l'Assemblea dei Sindaci dell'ambito distrettuale**

L'Osservatorio Nuove Generazioni assume quindi come mandati:

- Ricercare e sviluppare conoscenze sulla condizione delle famiglie e giovanile del territorio
- Ravvivare patti tra scuole – studenti – famiglie
- Promuovere e valorizzare competenze giovanili; promuovere e sostenere progettazione partecipata con i/le giovani, tra giovani
- Sostenere la prevenzione del disagio giovanile e agevolare l'inserimento sociale dei giovani
- Sostenere le familiarità
- Sviluppare processi di integrazione intergenerazionale
- Incoraggiare integrazione interculturale
- Fornire collaborazione alle realtà politico – sociali

Le linee di intervento dell'Osservatorio Nuove Generazioni si qualificano per i seguenti obiettivi:

- I. Sviluppare conoscenze dell'evoluzione delle realtà familiari e giovanili utile a cogliere in maniera anticipata e chiara i fenomeni;
- II. proporre e rilanciare il sostegno ai servizi ed ai progetti extrascolastici locali (reperimento operatori, consulenza e formazione, laboratori)
- III. promuovere la partecipazione alla cultura dell'accoglienza
- IV. garantire interventi e collaborazione sulla dispersione scolastica
- V. individuare negli interventi attivabili a favore dei giovani e delle famiglie espliciti intenti di prevenzione di fenomeni di dipendenza
- VI. Programmare il catalogo delle progettualità educative: sforzo di ricomposizione di interventi che coinvolgono l'Ambito Territoriale Basso Sebino (Ufficio Servizi Sociali e Osservatorio Nuove Generazioni) e Scuole del territorio.
- VII. Governare i processi di integrazione di famiglie e cittadini migranti a partire da sguardi rispettosi della complessità del fenomeno, coinvolgendo un crescente numero di soggetti, di progettualità, di reti, di fondi, ecc. . Attraverso:
 - interventi a supporto dell'inserimento/inclusione dei minori stranieri e delle loro famiglie nei contesti scolastici e socio-educativi.
 - monitoraggio e lettura/restituzione fenomeno migratorio nel territorio.
 - promozione della cultura dell'accoglienza e del confronto interculturale nel territorio.
 - sostegno all'integrazione e all'interculturalità delle seconde generazioni.
 - sostegno alle attività di informazione, consulenza e gestione pratiche e orientamento sociale e ai servizi per i cittadini stranieri residenti nel territorio.

Soggetti minimi coinvolti:

- Comunità Montana Laghi Bergamaschi- Ambito Monte Bronzone Basso Sebino
- Comuni dell'Ambito Territoriale Monte Bronzone Basso Sebino.
- Istituti scolastici territoriali;
- Realtà del Territorio (Associazioni, Parrocchie, Società sportive, Comitati/gruppi genitori, Biblioteche, ...)
- Consulori familiari
- Società / cooperativa che gestisce il progetto con servizi correlati.

SERVIZI DI:

3. INFORMAZIONE/INFORMAGIOVANI E

4. ORIENTAMENTO

Volti ad offrire alla popolazione giovanile informazione e orientamento specifico.

COORDINAMENTO

La figura di coordinamento prevista dovrà svolgere le seguenti attività:

- coordinamento tecnico delle diverse figure di riferimento dei progetti, presidio e monitoraggio delle diverse azioni e attività (stesura dei piani operativi e delle valutazioni annuali, cura degli strumenti di verifica);
- attività di raccordo con i referenti deputati ai servizi;

- attività di promozione nell'ambito della rete territoriale.

SERVIZIO INFORMAGIOVANI

Il servizio informagiovani dovrà prevedere:

- Programmazione, pianificazione e progettazione di sviluppi all'interno dell'Osservatorio Nuove Generazioni, al quale partecipa stabilmente
- l'attività di apertura al pubblico (attività di front office), nella quale offrire informazioni e servizi specifici nei seguenti settori: formazione, lavoro, opportunità di studio e lavoro all'estero, servizi alla persona del territorio, mobilità internazionale, servizio civile nazionale e servizio volontario europeo, turismo, tempo libero, offerta culturale. Nell'ambito di questa attività è prevista l'attività di classificazione e organizzazione del materiale presente presso la sede del servizio informagiovani, al fine di renderlo facilmente accessibile a chi ne fa richiesta utilizzando e definendo strumenti appropriati;
- l'attività di back office, finalizzata al reperimento e aggiornamento del materiale e alla produzione di materiale informativo specifico;
- elaborazione di report analitici di profili del territorio: es banca dati scelte scolastiche delle secondarie di secondo grado, correlate all'indicazione orientativa-formativa espressa nella secondaria di primo grado
- l'attività di antenna territoriale: apertura di n. 3 antenne territoriali decentrate nel territorio nelle zone omogenee di 1) Tavernola-Vigolo-Parzanica, 2) Credaro-Gandosso, 3) Adrara S. Martino-Adrara S.Rocco- Viadanica. Le aperture verranno finalizzate a microprogetti, senza l'obbligo di apertura continuativa per tutto l'anno
- l'attività di territorio e l'attività nelle scuole, finalizzata alla promozione dell'informagiovani e alla progettazione e realizzazione di attività specifiche di informazione e orientamento, nonché all'attività di ampliamento e manutenzione della rete con i soggetti locali significativi e con le fonti informative;
- l'attività di raccordo con il coordinamento e la progettazione, programmazione e valutazione delle attività.
- La partecipazione ai tavoli territoriali previsti dal Piano di zona
- La partecipazione attiva e lo sviluppo di progetti legati alla "Rete per il lavoro Basso Sebino"

Il progetto dovrà essere articolato su quattro azioni per le quali si dovrà specificare il monte ore annuale che si intere dedicare

1. attività di apertura al pubblico c/o sede di Sarnico: 2 giorni alla settimana
2. attività di antenna territoriale decentrata nel territorio: da realizzare in tutte le 3 zone indicate, secondo microprogetti in diverse fasi dell'anno. Tali progetti dovranno essere sottoposti alla responsabile dei servizi sociali.
3. attività di back office con un monte ore da definirsi in fase di stesura del piano di lavoro;
4. attività di territorio con un monte ore da definirsi in fase di stesura del piano di lavoro;

Raccordo e coordinamento con un monte ore da definirsi in fase di stesura del piano di lavoro.

Tale programmazione oraria potrà essere gestita con flessibilità, in modo da offrire un servizio adeguato alle reali esigenze dei fruitori, fatte salve le ore settimanali di apertura al pubblico

I tempi di chiusura del servizio, eccedenti le 43 settimane di apertura contrattuali, dovranno essere preventivamente concordate tra le parti.

SERVIZIO ORIENTAMENTO ALLA SCELTA E ALLE TRANSIZIONI (ALTERNANZA)

L'orientamento, considerato come un processo personale, continuo e autonomo di educazione alla scelta, dovrà avere la finalità di favorire nelle persone una riflessione rispetto alle proprie risorse e capacità individuali per affrontare attivamente le fasi di passaggio, quali:

- la transizione formazione/formazione (il passaggio dalla scuola media all'assolvimento dell'obbligo e al completamento del ciclo di studi secondario, da questo ai percorsi formativi post-diploma o all'Università);
- la transizione all'interno dei dispositivi di alternanza previsti dalla normativa (progetti ponte, stage, tirocini curriculari ed extra,...)
- la transizione formazione/lavoro (il passaggio dalla scuola superiore o dall'università al mondo del lavoro);
- la transizione lavoro/formazione (il reinserimento in contesti formativi di soggetti attualmente impegnati in ambito lavorativo).

Il progetto orientamento dovrà prevedere:

- l'attività del Punto Orientamento per la realizzazione di colloqui individuali e in piccolo gruppo, collocato presso l'Informagiovani e accessibile su appuntamento;
- l'attività nelle scuole, finalizzata a progettare e realizzare percorsi sui temi dell'accoglienza, della conoscenza di sé e dell'orientamento alla scelta in ambito formativo e/o professionale. Tale azione dovrà essere sistematicamente realizzata nei 3 istituti comprensivi del territorio e nell'istituto superiore di Sarnico;
- l'attività di raccordo e di sviluppo progettuale con la Rete per il lavoro del Basso Sebino
- l'attività di rete con i soggetti significativi del territorio;
- l'attività di coordinamento e valutazione delle attività.

REQUISITI DEL PERSONALE IMPIEGATO

La cooperativa dovrà assegnare e impiegare, per ogni tipologia di prestazione descritta, personale professionale qualificato, in possesso delle necessarie autorizzazioni e qualifiche professionali; nello specifico:

- **Coordinatore del progetto** (dichiarare il monte ore annuo massimo previsto nel progetto), in possesso di Laurea ad indirizzo umanistico ed esperienza documentata di coordinamento di almeno 2 anni in servizi analoghi;
- **Operatori di servizi informativi** (dichiarare il monte ore annuo massimo previsto nel progetto), in possesso di diploma di scuola media superiore, conoscenze informatiche di livello medio dei principali programmi in commercio (elaboratore testi, fogli elettronici, data base, grafica, ricerche in internet), capacità di lavoro in rete e co-progettazione, conoscenza delle principali normative che regolano i vari settori di informazione previsti e avere un'esperienza lavorativa documentata di almeno 2 anni in servizi analoghi;
- **Consulente di Orientamento** (dichiarare il monte ore annuo massimo previsto nel progetto), in possesso di Laurea in Psicologia o esperienza lavorativa documentata di almeno 2 anni in servizi analoghi.

COPERTURA DEI SERVIZI E DEL PROGETTO

La Cooperativa si impegna a garantire continuità di presenza del proprio personale che impiegherà nei servizi oggetto del presente Appalto, assicurando il più possibile un basso indice di *turnover*. La ditta aggiudicataria si impegna a garantire la sostituzione del personale assente per qualsiasi motivo, con le seguenti modalità:

- il personale dovrà essere sostituito nel termine massimo di 3 (tre) giorni lavorativi a partire dalla data in cui si è verificata l'assenza causata da un evento non programmabile. Nel caso in cui il termine non venisse rispettato l'Ente appaltatore provvederà ad inoltrare alla ditta aggiudicataria sollecito scritto, definendo il termine ultimo entro e non oltre il quale la stessa dovrà provvedere alla sostituzione in oggetto;

- per la sostituzione del personale mancante per ferie, la Ditta aggiudicataria dovrà procedere alla sostituzione dello stesso a partire dal giorno di inizio ferie.

La Cooperativa

- provvedere all'utilizzo accurato della struttura, degli arredamenti e delle attrezzature, nonché alla pulizia dei locali;
- provvedere al pagamento dell'utenza telefonica e alla manutenzione delle attrezzature utilizzate (PC, fax, stampanti, ...)
- garantire la fornitura di materiale di consumo necessario per le attività;
- impiegare di norma per i servizi e per il progetto oggetti dell'Appalto e per tutta la durata del contratto il medesimo personale al fine di garantire continuità ai servizi e al progetto, assicurando il più possibile un basso indice di *turnover*;
- garantire la presenza degli operatori nei contesti (Commissioni, Gruppi Locali di lavoro, Coordinamento Provinciale Centri Informagiovani...), dove questo sia richiesto;
- garantire la reperibilità del Coordinatore del progetto durante l'orario d'ufficio tutti i giorni lavorativi.

DESTINATARI DEL SERVIZIO E POSSIBILITA' DI SERVIZIO IN SOLVENZA

I destinatari dei servizi Informagiovani e Orientamento sono i cittadini residenti in uno degli 11 Comuni deleganti la gestione associata alla Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi di seguito elencati (Adrara S.M., Adrara S.R., Credaro, Foresto Sparso, Gandosso, Parzanica, Sarnico, Tavernola B.sca, Viadanica, Vigolo, Villongo)

Stante la collocazione geografica dell'ambito (limitrofo alla provincia di Bs) è possibile prevedere nel progetto che il co-progettante eroghi il servizio in regime di solvenza per i cittadini provenienti da Comuni diversi da quelli elencati sopra.

I costi e le modalità vanno comunque concordate con la Comunità Montana e rendicontate.

I fondi in solvenza vanno valorizzati per lo sviluppo complessivo del presente progetto.

Budget economico Azione 1:

“Progetto Osservatorio Nuove Generazioni: servizi per la famiglia, interventi area giovanile ed area inclusione, servizi di informazione e di orientamento: **€ 108.892,00 (centoottomilaottocentonovantadue/00) + IVA**

Relativo al periodo

Periodo 1 settembre 2018 al 31 dicembre 2020, correlato alla validità dell'Accordo di Programma relativo all'attuazione del Piano di Zona Ambito Basso Sebino 2018-2020

Il co-progettante dovrà esporre un'offerta economica al ribasso rispetto a quanto indicato utilizzando l'apposito modulo.

Nella proposta economica co-progettante deve articolare con chiarezza la proposta di impiego di risorse economiche per ciascuna delle azioni/servizi, correlata al soggetto esecutore in caso di costituenda ATI.

Lotto 2 AREA N. 2

PRESENTAZIONE DEI SERVIZI ED INTERVENTI NELL'AREA MINORI

Assistenza domiciliare minori (ADM) e incontri protetti.

Gli interventi nell'area minori consistono in un percorso educativo di accompagnamento temporaneo svolto da un'equipe multidisciplinare nei confronti di minori e del loro nucleo familiare. L'affiancamento avviene nel contesto naturale di vita del nucleo familiare: all'interno della casa dove abita e nel contesto territoriale in cui vive. L'obiettivo è quello di salvaguardare lo sviluppo della personalità di minori, di potenziare e/o attivare risorse nelle famiglie a rischio di emarginazione al fine di evitare, dove possibile, l'allontanamento del minore dal proprio nucleo familiare. Gli interventi prevedono attività di:

- progettazione e gestione di percorsi educativi e socializzanti
- analisi e valutazione della situazione dei minori, delle famiglie e dei loro bisogni
- definizione, monitoraggio, verifica dei progetti individualizzati di intervento
- collaborazione con i servizi specialistici e sociali del territorio nella progettazione e gestione degli interventi
- intervento di rete con la comunità locale per attivare e promuovere le risorse presenti sul territorio
- raccolta, analisi ed elaborazione dei dati delle situazioni seguite dal servizio
- collaborazione con il servizio tutela minori, in particolare per l'implementazione dell'affido eterofamiliare, da svolgersi presso la Comunità Montana con figure educative.

Il servizio "ADM": Assistenza Domiciliare Minori. È un intervento con finalità promozionali e preventive/riparative rivolto a nuclei familiari in situazioni di disagio nell'affrontare il compito educativo e genitoriale nei confronti dei figli, in direzione della costruzione della loro identità e della loro integrazione sociale.

È svolto da educatori professionali, allo scopo formati, che hanno il compito di osservare, accompagnare e monitorare i genitori nello svolgimento del ruolo genitoriale sia negli aspetti quotidiani, sia nell'assunzione di competenze e responsabilità.

L'adm ha anche la funzione di valutare gli aspetti concreti e "sul campo" in merito alle dinamiche e al funzionamento delle prassi familiari; e di coadiuvare gli operatori che devono svolgere valutazioni psicosociali in merito alle competenze genitoriali (assistenti sociali e psicologa).

È un servizio a cui si può accedere anche consensualmente.

Il servizio "IP": Incontri Protetti. E' un servizio di vigilanza degli incontri tra genitori (in coppia o singolarmente) e figli, soprattutto in situazioni di gravi conflittualità genitoriale; è disposto dal Tribunale Ordinario e/o Tribunale per i Minorenni.

A titolo orientativo, nel 2017 il numero minori in carico ai servizi adm è stato n. 22 e in carico agli incontri protetti è stato n. 13

I servizi adm e incontri protetti sono coordinati da una figura in possesso del diploma di laurea in pedagogia, scienze dell'educazione, psicologia, scienze sociali, sociologia, o scienze umane o esperienza di coordinamento di servizi analoghi per almeno tre anni per un monte ore settimanale

minimo di 5 ore. Il soggetto co-progettante può articolare una proposta con un monte ore più alto rispetto a quanto indicato.

Il co-progettante si impegna a:

- attivare il servizio entro 3 giorni dalla segnalazione da parte dei servizi competente della Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi
- a garantire per le sostituzioni in tempo reale delle assenze del personale una figura Jolly
- far partecipare il coordinatore del servizio alle equipe pluridisciplinari dell'Unità Minori dell'Ambito territoriale
- se richiesto, far partecipare il coordinatore alla consulenza legale organizzata anche con gli operatori dei servizi Minori e Famiglia di Macroarea (con Ambito della Val Cavallina ed eventualmente Alto Sebino);
- collaborare con i servizi del territorio attivi nell'area del sostegno alle famiglie con minori (es. centro diurno minori)
- Alimentare i raccordi, in particolare con i Consultori Familiare pubblico e privato accreditato, per monitorare le fatiche, i bisogni delle famiglie e le richieste di aiuto;
- alimentare collaborazioni con realtà del territorio per concordare iniziative in sinergia ed efficaci per promuovere e sostenere benessere personale e quindi una buona genitorialità (esplicitare puntualmente quali realtà e modalità di lavoro nella proposta progettuale);

Gli oneri derivati da ogni variazione in aumento rispetto al monte ore orario annuale indicato a titolo orientativo sarà a carico della Comunità Montana Laghi Bergamaschi - Ambito Basso Sebino, previa autorizzazione dei Comuni interessati.

Per agevolare la valutazione dell'offerta si segnala il budget economico annuale (12 mesi) stimato: € 57.140,00 (cinquantasettemilacentotrenta/00) + IVA

Costo orario del servizio (comprensivo coordinamento, spostamenti, altri strumenti funzionali al servizio) al più € 20,00 + IVA

Il co-progettante dovrà esporre un'offerta economica oraria al ribasso rispetto a quanto indicato, utilizzando l'apposito modulo

Risorse della co-progettazione area minori

Le risorse umane utilizzate per i servizi sopradescritti della Comunità Montana Laghi Bergamaschi

- Ambito Basso Sebino o di ente terzo ad essa correlata sono:
- Responsabile dei servizi sociali
- Referente unità operativa minori e famiglia
- assistenti sociali di ambito
- assistenti sociali servizio affidamento e tutela
- un operatore amministrativo

Linee di sviluppo sperimentale, per entrambe le Aree

Area culturale

Obiettivi:

- promozione della conoscenza delle azioni previste nel progetto anche attraverso le diverse modalità di comunicazione esterna (sito, pagina face book, brochure, comunicazione sui mezzi di stampa, etc.)
- ricerca ed approfondimento delle metodologie, degli strumenti che rendono possibili esperienze di integrazione sociale;
- documentazione del lavoro prodotto

Per raggiungere i suddetti obiettivi si prevede quanto segue:

- realizzazione di eventi di confronto e dibattito rivolti alla cittadinanza;
- sviluppo di eventi culturali che veicolano significati espressi nel progetto ad un'ampia platea
- attuazione di iniziative formative rivolte alle risorse sociali del territorio, quali gruppi ed associazioni di volontariato, familiari, etc.
- produzione di documenti che illustrino le esperienze di integrazione sviluppate nella città.

Area del lavoro di comunità

Obiettivi

- mantenimento ed ampliamento delle connessioni con le realtà sociali del territorio dell'Ambito;
- approfondimento della conoscenza delle realtà locali potenzialmente disponibili a partecipare a processi di integrazione sociale;
- promozione di iniziative di collaborazione con gli attori del territorio nella realizzazione di esperienze di integrazione sociale.

Per raggiungere i suddetti obiettivi si prevede quanto segue:

- mappatura dinamica delle risorse territoriali e dei bisogni delle famiglie e dei minori in difficoltà (profili di comunità);
- partecipazione, collaborazione e supporto ai gruppi di lavoro attivati/attivabili nell'Ambito;
- collaborazione alla realizzazione di iniziative promosse dai diversi soggetti del Territorio

Area socio-educativa

Obiettivi:

- promuovere la partecipazione attiva di famiglie e minori nei contesti di vita dell'Ambito;
- sostenere ed incrementare le autonomie delle famiglie e minori anche in difficoltà per la partecipazione alla vita sociale.

Per raggiungere i suddetti obiettivi si prevede quanto segue:

- conoscenza e lettura dei bisogni della famiglia e dei minori nell'ambito della vita sociale del territorio di vita della persona ed in stretta connessione con il progetto di vita complessivo della persona;
- promozione di iniziative finalizzate a far sperimentare ai minori e alle famiglie percorsi di autonomia;

In particolare il co - progettante dovrà evidenziare le proprie risorse aggiuntive quali risorse umane, beni mobili, attrezzature/strumentazioni, automezzi, formazione da mettere a disposizione al fine di:

- migliorare i servizi previsti in co progettazione incrementandone la flessibilità dell'offerta e l'apertura al territorio rafforzando altresì l'inclusione sociale dei minori e delle famiglie;
- proporre modalità gestionali che innovino l'offerta dei servizi anche attraverso l'integrazione di servizi /esperienze presenti nel territorio di Ambito o di Area significativa
- sostenere processi di valorizzazione ed accompagnamento della collaborazione con le famiglie;
- sostenere processi di formazione degli operatori per mantenere alto il livello di innovazione nei servizi in risposta all'evoluzione dei bisogni ed attenzione nei confronti dei cittadini e delle famiglie coinvolte nei servizi.